

RELAZIONE SMAU - 24.10.2002

PRESENTAZIONE E INTRO

Buon giorno a tutti, sono Alessio, anche se a qualcuno di voi il nome "Sleepers" probabilmente dice di più.

Sono stato invitato a dire due parole come componente del Gruppo Coordinamento News-it (cioé il GCN); per chi non lo sapesse, il GCN è quel gruppo di persone che gestisce "praticamente" i newsgroup della gerarchia it.*, che è la gerarchia in lingua italiana più conosciuta, più diffusa e più frequentata a livello mondiale.

"Gestire la gerarchia" significa, tra le varie cose, inviare i messaggi di controllo per aprire i nuovi gruppi e per chiudere quelli vuoti (o inutili); in pratica per aprire un gruppo sotto it.* dovete "passare da noi"... quindi la prossima volta che vi verrà rifiutato un gruppo o viene annunciata la chiusura del vostro newsgroup preferito sapete a chi indirizzare le maledizioni.

Tra gli scopi che il GCN si è prefisso c'è anche la "**diffusione della cultura Usenet**"; in questa ottica i componenti del GCN che non hanno potuto presenziare approvano l'iniziativa e la supportano totalmente.

Una piccola sottigliezza: oggi io sono qui come componente del GCN, ma non rappresento il GCN; ciò che dico è solo a nome mio e non del GCN. Questo perché in realtà il GCN esiste solo come "gestore del servizio news", mentre al di fuori di Usenet il GCN equivale, più o meno, al "Gruppo Amici della Briscola del Bar Gervasio". Solo che loro si incontrano e hanno una sede.

Per quanto mi riguarda, vi parlerò a grandi linee di **Usenet, dei primi gruppi (stranieri e italiani), di come è nata e cresciuta la gerarchia it.* e la sua situazione a oggi; che ruolo ha il GCN in tutto questo, e come ho iniziato a farne parte**. Darò per scontati alcuni concetti e una certa terminologia tipica dell'ambiente, anche perché credo di avere davanti un pubblico maturo e che usa già le news; non parlerò in "tecnichese", anche perché non ne sarei capace, ma userò parole come "gruppi binari" o "server free" che credo siano ormai di uso comune sui newsgroup.

L'argomento "news" è talmente vasto che se ne potrebbe parlare per giorni, quindi cercherò di fare solo dei brevi accenni ai fatti salienti: se ci sono argomenti che desiderate approfondire, prendetene nota; dopo l'esposizione ci sarà uno spazio dedicato ai vostri interventi e alle vostre domande, in cui cercherò di soddisfare i dubbi e le curiosità in modo, spero, esaustivo.

COS'È USENET

Usenet è una rete composta dai server che ospitano e distribuiscono gli articoli destinati ai newsgroup delle gerarchie mondiali; al giorno d'oggi, tale rete coincide in massima parte con Internet.

Ogni provider, o quasi, mette a disposizione un newserver, e ne consente l'accesso ai propri clienti; gli articoli ricevuti vengono poi scambiati tra vari server news, a livello italiano e planetario. In questo modo, un articolo appena scritto e inviato al proprio news server si propaga in pochi minuti in tutto il mondo e il suo contenuto è disponibile, replicato, anche nelle regioni più remote.

Usenet non è di proprietà di alcuna organizzazione, compagnia, azienda o istituzione: esiste semplicemente perché chi dispone di una rete collegata a Internet ha installato un news server, e scambia feed con quelli di altre reti vicine.

Ciascun amministratore di sistema è libero di gestire il suo server news come meglio preferisce, ospitando solo determinate gerarchie o gruppi, e limitando l'accesso agli utenti. L'esempio classico è quello di molti server free che non portano i gruppi binari e consentono l'accesso con password solo agli utenti registrati.

COME È NATA USENET

Passiamo alla lezione di storia... cercherò di essere breve, citando solo le date rilevanti per inquadrare "quando" è successo "cosa".

Usenet è nata **nel 1979, quando due studenti della Duke University in North Carolina, Tom Truscott e Jim Ellis, collegarono due macchine dell'università per scambiarsi informazioni, sfruttando UUCP;** nel 1980 viene aggiunto un terzo server, poi via via molti altri; i programmi per gestire lo

scambio dei messaggi erano delle semplici shell script, pensate per pochi articoli al giorno.

Nel 1981 lo sviluppo delle news passò a Berkeley, dove il software della North Carolina ("A" News) venne riscritto interamente per ovviare alla crescita dei messaggi che aveva ormai superato da tempo il numero di qualche decina al giorno che era stato considerato il massimo immaginabile.

Il grosso salto di qualità, quello che ci interessa direttamente ancora oggi, avviene **nel marzo 1986, quando venne rilasciato un nuovo prodotto che consentiva la lettura, scrittura e trasmissione di news utilizzando il Network News Transfer Protocol (NNTP).**

NNTP non usa UUCP per spedire le news, ma il TCP/IP. E con NNTP una macchina che non ha il software UUCP può lo stesso leggere e postare articoli, interagendo con una macchina che parla NNTP attraverso un lettore di news leggermente modificato. Risultato: le prime LAN che stavano crescendo non erano più costrette a replicare la base dati delle news su ogni workstation, ma potevano centralizzare la base dati. E in ogni caso anche lo scambio di news tra sistemi remoti ma che stanno su Internet è molto più veloce, più continuo e meno pesante per il sistema.

LA GERARCHIA IT.*

Veniamo a noi, cioè a come si sono formati i gruppi italiani.

Dall'evoluzione di Usenet si sono formate le "big 8", ovvero le gerarchie principali (news.*, soc.*, rec.*, comp.*, sci.*, talk.*, misc.* e humanities.*, che erano quasi esclusivamente in lingua inglese; facevano eccezione alcuni gruppi (sotto il ramo soc.culture.*) dedicati alla discussione sulla cultura di paesi o lingue diverse.

Per la nostra nazione esisteva il gruppo soc.culture.italian, che avrebbe dovuto essere un luogo in cui l'utenza internazionale poteva parlare dell'Italia; in realtà il gruppo venne usato come punto di ritrovo degli italiani su Internet, e ci veniva postato di tutto, dalle ricette alle discussioni politiche. Per forza, c'era solo quello.

A dire il vero, **all'inizio degli anni '90 c'era stato un tentativo infruttuoso di creare una gerarchia italiana, la ita.***, ma era mancato l'interesse, il coordinamento e forse la voglia da parte dei gestori di news delle università

italiane; va anche detto che configurare un server news era più difficile allora di oggi.

Nel novembre 1994, durante il secondo convegno NIR-IT (Network Information Resources), nasce finalmente l'intesa per una gerarchia di news italiane; Luciano Guglielmi, in accordo con Stefano Suin del SerRA di Pisa, cominciò a creare i primi gruppi della nuova gerarchia it.*, che all'inizio riceveva ben cinque/sei articoli al giorno.

A inizio maggio 1995 ci furono le elezioni per fondare un gruppo ristretto di persone che si occupassero di gestire a tutto tondo le news in Italia, dai feed alla creazione dei gruppi, dal rapporto con gli utenti alla preparazione dei documenti della gerarchia.

LA GERARCHIA OGGI

Durante i primi giorni di vita, it.* aveva un traffico di una decina (scarsa) di articoli al giorno, su 15 gruppi; l'aumento dell'interesse, del numero di utenti e la maggiore diffusione di Internet nella nostra nazione hanno contribuito a far crescere la gerarchia, fino a farla diventare quella più diffusa in lingua italiana.

Diamo un po' di numeri...

Oggi it.* conta 416 newsgroup sugli argomenti più disparati, suddivisi in livelli via via più specifici (ad esempio, it.comp.hardware.cd) secondo un criterio di tassonomia (ordinamento per somiglianze); come gestori cerchiamo sempre di collocare i nuovi gruppi secondo un senso logico che ne consenta una facile ricerca.

Le statistiche recenti su it.* parlano di **55.000 mittenti al mese (i "mittenti", non sono necessariamente "persone"), 700/800.000 articoli al mese con punte di quasi 900.000, il che significa quasi 30.000 articoli al giorno.**

A livello di "volumi", **il feed completo di it.* è poco meno di un GigaByte al giorno;** attenzione però, perché se da questo dato escludiamo il traffico generato dai gruppi binari (cioè i gruppi con immagini, filmati...) rimangono solo **35 MegaByte al giorno (che sarebbero gli articoli solo testo).**

Per fare un confronto, **un feed completo di tutta Usenet è di oltre 500 GigaByte al giorno, e anche in questo caso si tratta praticamente solo**

di binari; gli articoli di solo testo sono una parte molto piccola e trascurabile.

Questi valori spiegano perché quasi tutti i server free non portino i gruppi binari: avere un full feed sarebbe enormemente dispendioso, in termini di banda e di spazio occupato su disco.

Scambiare gli articoli di solo testo invece è molto più facile, tanto che alcune persone, con una semplice linea ADSL a disposizione, hanno installato un server news, ottenuto un feed di it.* e aperto il loro sistema ad altri utenti.

it.* viene portata dai grossi provider per intero, binari compresi; ogni tanto un paio di articoli multipart arrivano incompleti su qualche server, ma possiamo dire che il risultato finale è buono; come GCN abbiamo interesse che la gerarchia it.* non causi problemi ai newsadmin, quindi una crescita troppo repentina del traffico di it.binari.* va tenuta sotto controllo, ponendo dei limiti di volume. Un problema simile era accaduto mesi fa con it.binari.cartoni che viaggiava, da solo, sui 200 MegaByte al giorno.

Se usate un provider "normale" (TIN, Tiscali, Wind) non aspettatevi però di avere un feed completo (cioè di vedere tutti gli articoli su tutti i gruppi) anche sui gruppi esteri (alt.binaries.*, ad esempio), un po' perché è davvero grosso, un po' perché la natura stessa di alt.* (senza regole e controllo) non invoglia a riceverla.

Abbiamo visto che avere un feed completo è oneroso, ma ci sono anche dei lati positivi: un provider con un server news abbastanza completo può offrire ai propri clienti molto materiale interessante (tipicamente immagini di ragazze poco vestite, file mp3, film e video), materiale che transita su linee italiane in modo veloce e senza occupare la banda internazionale, che mi dicono essere abbastanza cara. La struttura delle news garantisce poi che la distribuzione di questo materiale avvenga in maniera capillare, quindi ha senso veicolare questi grossi messaggi solo quando si reputa che possano interessare un buon numero di persone.

Il rovescio della medaglia è che noi tutti sappiamo come lo scambio di questi file non sia troppo legale, quindi c'è sempre il rischio che tutto il sistema un bel giorno cessi di funzionare. L'alternativa a Usenet per i file audio e video sono i vari programmi di file-sharing, che offrono il vantaggio di una ricerca più selettiva, anche se a costo di tempi più lunghi.

IL GCN OGGI

Dal 1995 c'è stata una rotazione quasi completa dei "permanent members" del GCN; del nucleo originale oggi è rimasto solo il mio omonimo, Alessio Bragadini; i vecchi componenti hanno lasciato il gruppo, e persone nuove sono entrate a far parte del GCN.

È interessante notare come i primi componenti del GCN fossero di estrazione accademica, o comunque si trattasse di persone che avevano a che fare con enti di ricerca; con il tempo sono entrati nel GCN anche amministratori di sistema o semplici utenti (come il sottoscritto). La componente "tecnica" all'interno del GCN è indispensabile, perché per gestire la gerarchia non si può prescindere dalla conoscenza di protocolli, reti, linguaggi di programmazione.

Il tutto sempre su base volontaria e gratuita, tanto che nessuno di noi ha mai guadagnato un centesimo come componente del GCN, mentre più prosaicamente ci ha speso del suo, in termini soprattutto di tempo. Ad esempio io ho preso un giorno di ferie per essere qui.

Immagino che sarete curiosi di sapere "come si entra a far parte del GCN"... i primi componenti, lo abbiamo visto, sono stati votati, e da allora in poi si è proceduto per cooptazione (cioè chi era già dentro sceglieva i nuovi "adepti").

Io ho iniziato a frequentare i newsgroup nel 1996, quando ho comprato un modem per collegarmi ad Internet, anche se i miei esordi con le BBS risalgono a qualche anno prima, con un Commodore 64 e adattatore telematico (300 baud!) collegato a McLink. Ricordo che all'epoca mi ero acculturato su protocolli, netiquette, bit di dati, bit di stop, parità, handshake e cosette del genere, perché ero totalmente ignorante in materia (un po' come adesso). Entrando su it.*, anni dopo, mi sono chiesto come funzionasse il giocattolo, e ho iniziato a frequentare i gruppi it.news.*, prima come lettore e poi in maniera attiva, rispondendo e proponendo; il tutto senza secondi fini, se non quello di aiutare altre persone che magari avevano appena scoperto i gruppi e non sapevano cosa volesse dire quotare correttamente o inviare un post in HTML. Nel 1999 sono diventato moderatore di it.comp.musica.mp3, e nel 2000 mi è arrivata una simpatica mail dal GCN che mi chiedeva se volevo aiutarli nel gestire it.*.

Ammetto che la proposta mi ha colto completamente di sorpresa, perché non ero (e non sono) una persona che lavorava con Internet, ma solo un utente un po' chino appassionato; per capirci, sono responsabile dell'ufficio tecnico di una azienda che produce macchine per calzature, quindi mi occupo di CAD e manualistica, non di reti o file di configurazione dei server news.

Il mio compito all'interno del GCN è simile a quello degli altri; leggo e rispondo alle mail che arrivano, mi occupo di gestire le richieste di creazione dei nuovi gruppi, seguo i gruppi it.news.*, preparo e invio i messaggi ufficiali a nome del GCN, lavoro all'aggiornamento delle nostre pagine web.

Dicevo poc'anzi che **con il passare degli anni sono cambiate le persone all'interno del GCN, ma non gli obiettivi, che sono rimasti quelli originari: divulgare e far sviluppare la gerarchia, mantenendo un alto livello di qualità.**

Questo nostro comportamento ci attira molte critiche da parte degli utenti, che hanno a cuore il singolo gruppo, quello preferito, su cui scrivono e hanno trovato magari degli amici; noi, **come GCN guardiamo invece l'intera gerarchia, e valutiamo l'utilità di un newsgroup nel contesto globale di it.*.**

Ad esempio, le proposte per nuovi gruppi vengono accettate solo se c'è del traffico preesistente su un gruppo simile, i gruppi con pochi articoli vengono periodicamente richiamati (rivotati) ed eventualmente rimossi, talvolta si rinominano i gruppi esistenti per adattarli all'evoluzione della gerarchia, sempre nell'ottica di avere una struttura "pulita" e fruibile.

Concludo con la ramificazione dei secondi livelli di it.*: come vedete, sono coperti praticamente tutti i temi principali di discussione; se le news vi piacciono e le trovate utili, vi invito a comunicare il vostro entusiasmo ad altre persone, aiutandole ad entrare in questo mondo.

La sfida di questi e dei prossimi anni sarà quella di far crescere i nuovi frequentatori per farne utenti maturi e consapevoli, abituandoli da subito ai concetti basilari della netiquette: leggere i vecchi articoli prima di chiedere, cercare le FAQ, saper usare Google, rispondere quotando (o citando) in maniera corretta, essere in grado di impostare il proprio newsreader in maniera tale da non creare fastidio agli altri utenti.

Il mio augurio è quello di ritrovarci qui l'anno prossimo, con nuovi frequentatori di it.*.